



Milano, 5 maggio 2023

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 5 maggio 2023

In seguito alla convocazione dell'assemblea straordinaria soci, si è riunita oggi, 5 maggio 2023 alle ore 19.00 presso la sede operativa di via Po 44 Pregnana Milanese, l'assemblea straordinaria dei soci della ROADRUNNERHEART per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Nuovo Statuto con le modifiche richieste per iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)

Assume la presidenza della seduta, ai sensi di legge e statuto, il Presidente, il quale, dopo aver constatato che l'Assemblea è stata convocata tramite lettera brevi mano consegnata ai soci in data 28 Aprile 2023 e che è presente e rappresentata la totalità dei soci, come da foglio allegato, dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Viene chiamato a fungere da segretario Ing. Gerardina Buldo, Vicepresidente che accetta.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, Il Presidente illustra le modifiche necessarie richieste dall'ente deputato all'iscrizione al RUNTS, in conformità alle disposizioni del D.Lgs.n.117/2017.

Dopo giusta discussione, il presidente mette ai voti l'approvazione del nuovo statuto. L'assemblea quindi, con il voto unanime di tutti i soci intervenuti,

Delibera

- l'approvazione del nuovo Statuto che verrà registrato nei giorni successivi presso l'Agenzia delle Entrate. Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non chiedendo la parola nessuno, l'assemblea soci viene sciolta alle ore 20.00 previa lettura, conferma e sottoscrizione del presente verbale.

FOGLIO PRESENZE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

SOCIO	FIRMA
BONACINI DANIELE	
GERARDINA BULDO	
ALESSANDRO CITTERIO	

Vicepresidente

GERARDINA BULDO

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale I di Milano
Ufficio Territoriale di Milano 4
Registrato il 02/05/2023
Serie 3 N° 2271
Versati Euro 0,00
Di cui Imp. di Bollo

FUNZIONARIO
Firma su delega della Dirigente provinciale
Presidente
Angela Calvo

BONACINI DANIELE



STATUTO ROADRUNNERHEART

Art 1. DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione di utilità sociale e senza scopo di lucro denominata: ROADRUNNERHEART. L'associazione si obbliga ad utilizzare, integrando automaticamente la denominazione sociale ROADRUNNERHEART ETS e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, nonché il correlato divieto di utilizzo da parte di soggetti diversi, alla data di iscrizione nel RUNTS.

Art 2. SEDE

L'Associazione, con carattere ed operatività nazionale ed internazionale, ha sede principale nel Comune di Milano. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può trasferire altrove la sede purché nel Comune di Milano e costituire dipendenze o sedi periferiche in altre località, in Italia o all'estero, dotate o meno di autonomia giuridica e patrimoniale. Tali dipendenze o sedi periferiche utilizzeranno lo stesso nome dell'Associazione, seguito dall'indicazione della località della sede. Tutte le riunioni delle Assemblee soci, del Consiglio direttivo potranno avvenire sia presso la Sede sociale piuttosto che altrove purché nella Città Metropolitana di Milano.

Art 3. SCOPO SOCIALE e ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione, esercita in via principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di utilità sociale contenute nell'articolo 5 del Codice del Terzo settore o CTS. , In particolare, ha lo scopo di tutelare la salute dell'individuo disabile, in Italia e all'estero, attraverso il recupero dalla disabilità originaria o acquisita a causa di eventi bellici, calamità naturali, incidenti o altri eventi lesivi che abbiano comportato la diminuzione della mobilità o dell'abilità. L'Associazione opera in attività aventi ad oggetto:

- interventi e servizi sociali;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche con dell'avviamento allo sport;
- promozione e della tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, in particolare delle persone con disabilità e la promozione delle pari opportunità.

L'associazione svolgerà esclusivamente le attività di seguito menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse:

- la donazione di ausili per il cammino e per l'attività sportiva di ogni genere; grazie alla donazione di ausili sarà possibile rendere accessibile la tecnologia anche all'utenza meno abbiente per consentire il reinserimento nella società e nel lavoro e per dare la possibilità di praticare sport; la tecnologia deve permettere al disabile di condurre una vita autonoma e gratificante e ridurre il gap funzionale rispetto al soggetto normodotato;



- l'attuazione di interventi di riabilitazione rivolti a vittime di mine, incidenti, malattie vascolari e diabete che genera invalidità;
- attivazione e attuazione di progetti di cooperazione internazionale, in particolare in caso di emergenze internazionali quali disastri, catastrofi naturali e guerre con iniziative umanitarie in favore delle vittime e soprattutto di coloro che subiscono amputazioni o lesioni che comportano una invalidità, con particolare riguardo ai bambini;
- l'avvio e la costituzione di centri di riabilitazione e di addestramento all'uso dell'ausilio, di avviamento allo sport e di pratica sportiva, di strutture di recupero dei soggetti disabili, di ospedali per invalidi provvedendo alla loro cura e riabilitazione con personale associato che formi il personale locale all'estero;
- il supporto all'avviamento di centri di riabilitazione e di addestramento all'uso dell'ausilio, di avviamento allo sport e di pratica sportiva realizzati da altre organizzazioni NO PROFIT per la realizzazione di ausili e la riabilitazione dei disabili in zone italiane o internazionali dove avvengono calamità naturali o guerre, in caso di emergenze e di necessità di aiuto per soggetti invalidi;
- l'informazione del soggetto disabile, attraverso il sito INTERNET, canali social, blog, pubblicazioni, conferenze e convegni circa le normative vigenti, il nomenclatore tariffario, i rimborsi ASL per gli ausili, la tecnologia esistente e i suoi costi, le agevolazioni fiscali, i centri di riabilitazione esistenti, l'attività sportiva e i relativi ausili, eventi organizzati per disabili;
- sostenere l'inclusione Sociale dei disabili a livello educativo, sociale, sportivo e culturale;
- collaborare con associazioni, fondazioni o altre organizzazioni che condividono le finalità dell'Associazione promuovendo la nascita e le iniziative di enti costituiti dai disabili;
- cooperare e supportare i medici ed i tecnici della riabilitazione, formare e informare il personale sanitario all'estero in merito alle funzionalità degli ausili e nella sensibilizzazione e sostegno allo sport come pratica riabilitativa;
- partecipare ad iniziative/campagne di sensibilizzazione con altre organizzazioni nazionali ed internazionali per affermare la salute come priorità globale e l'ottemperanza della Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità. In particolare, a livello nazionale, promuovere attività di sensibilizzazione sul Governo, le Regioni e le istituzioni competenti in materia di salute pubblica e assistenza Sociale, per ottenere una revisione dei presidi forniti gratuitamente dal Sistema Sanitario Nazionale ai soggetti con una invalidità riconosciuta, alla luce delle innovazioni tecnologiche degli ultimi 30 anni;
- attivare iniziative di informazione e promozione alla ricerca e sviluppo per produrre ausili tecnologicamente avanzati a ad un costo accessibile alle persone meno abbienti;
- promuovere una cultura di pace e solidarietà nei paesi dove gestisce i progetti e di sostenere i diritti umani.



Art 4. DURATA

La durata dell'associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2100 (duemilacento) e può essere prorogata per decisione dell'Assemblea degli Associati.

Art 5. PRINCIPI

L'associazione è senza fine di lucro, apolitica ed apartitica e si atterrà ai seguenti principi:

- assenza del fine di lucro;
- esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà Sociale;
- obbligo di **destinare il patrimonio dell'associazione allo svolgimento dell'attività statutaria, in particolare** impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse, tra cui l'organizzazione di eventi, congressi e convegni;
- divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve;
- eccezionalità delle attività non affini alla mission istituzionale, svolte all'unica condizione che procurino all'Associazione risorse economiche da dedicare alle attività per le quali è nata;
- l'Associazione opera avvalendosi di prestazioni volontarie da parte degli associati e di volontari non soci, che dovranno essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. In caso di particolare necessità possono essere assunti lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 6 ASSOCIATI o SOCI

I soci sono coloro che si iscrivono all'associazione per partecipare alle attività sociali.

L'Associazione disciplina uniformemente il rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli Associati, i partecipanti maggiori d'età o agli associati minorenni a mezzo degli esercenti la responsabilità genitoriale il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Possono far parte dell'associazione tutti coloro che condividono le finalità e sostengono le attività umanitarie dell'Associazione stessa: persone fisiche e giuridiche, associazioni, aziende, cooperative ed enti. L'Associazione è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione politica, ideologica o religiosa.

All'aspirante socio deve presentare domanda di iscrizione su apposito modulo. In caso di domande di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate



dall'esercente la potestà parentale. La qualifica di socio è subordinata all'accoglimento da parte del Consiglio Direttivo o, anche da parte del suo Presidente o Vicepresidente (con firma singola) della domanda di iscrizione all'associazione. I motivi dell'eventuale diniego all'ammissione devono risultare chiaramente dalla scheda di richiesta di ammissione ed essere comunicati all'aspirante socio, che ha il diritto di contraddittorio davanti al consiglio; una volta ascoltate le motivazioni dell'aspirante socio, il consiglio delibera sull'ammissione in maniera definitiva e inappellabile. L'accoglimento/rigetto della domanda di iscrizione deve venir comunicato per iscritto all'interessato entro dieci giorni lavorativi, senza la necessità di indicarne i motivi. Quando tutto quanto sopra è andato a buon fine, l'aspirante socio deve versare, entro una settimana dal ricevimento, anche verbale, della comunicazione dell'ammissibilità, la quota di iscrizione rinnovabile annualmente. Solo quando la posizione dell'aspirante socio sia stata regolarizzata, questi diventa socio a tutti gli effetti e può ricevere la tessera dell'associazione.

La qualifica di socio dà diritto a partecipare alla vita dell'associazione, a frequentare la sede, a partecipare agli eventi promossi dall'Associazione e al diritto di voto per coloro che sono iscritti da almeno un mese nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto. I soci hanno il dovere di partecipare alle attività dell'Associazione dando quindi il proprio contributo, di proporre iniziative di interesse per l'associazione e di proteggere e difendere il buon nome e i principi dell'Associazione.

I **soci fondatori** sono coloro che hanno fondato l'associazione senza fine di lucro ROADRUNNERHEART, sottoscrivendo l'atto costitutivo.

Sono previste altre due tipologie di soci:

- **ordinari**, coloro che partecipano attivamente alla vita dell'Associazione e ne promuovono le iniziative; non possono ricevere rimborsi spese di tipo forfettario, ma in caso di particolare necessità possono essere assunti come lavoratori dipendenti o a progetto, compatibilmente con le risorse economiche dell'associazione e il rispetto della mission e dell'assenza di fine di lucro;

- **onorari**, coloro che si sono distinti per particolari meriti nell'attuazione e nella promozione dei diritti delle persone con disabilità e condividono i principi, gli scopi e le finalità dell'associazione; perciò, vengono nominati tali su proposta del Consiglio direttivo e/o dell'assemblea dei soci diventando "ambasciatori" dell'associazione.

Tutte e tre le tipologie di soci (fondatori, ordinari e onorari), hanno gli stessi diritti e doveri godono del diritto di elettorato attivo, devono pagare la quota annuale, partecipare alla vita dell'associazione, alle assemblee e dare il proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'associazione.

Art 7. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

- Tutti i soci al corrente con il pagamento delle quote sociali hanno sia diritto al voto in seno all'Assemblea dei soci, tanto ordinaria che straordinaria, che di essere eletti alle cariche sociali.

- La richiesta di ammissione a socio comporta automaticamente l'accettazione dello Statuto, dei Regolamenti e di tutte le disposizioni vigenti nell'associazione. Inoltre, il socio non potrà



intraprendere alcun tipo di provvedimento legale contro l'associazione, né contro i suoi Organi sociali, né contro altri soci.

- Gli associati e gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, dopo richiesta in forma scritta o per e-mail al Presidente o al Vicepresidente dell'associazione.

La qualità di socio si perde per:

- recesso, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo, senza alcun onere per il socio recedente;

- decadenza, per la perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione; le Cause di decadenza dei soci sono le seguenti:

a) morosità: i soci cessano automaticamente di appartenere all'Associazione in caso di mancato rinnovo dell'adesione o per morosità protrattasi per oltre giorni 90 dalla scadenza del versamento richiesto.

b) indisciplina e/o comportamento scorretto e/o accertati motivi di incompatibilità con lo statuto, le finalità e lo spirito dell'Associazione. Inoltre, la cessazione potrà avvenire per radiazione, deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio direttivo e pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, costituisce l'ostacolo al buon andamento del sodalizio. Nel caso in cui un socio radiato rivesta una carica sociale, decade immediatamente ed automaticamente da tale carica. I soci radiati possono ricorrere alla decisione della prima Assemblea utile, sia essa ordinaria che straordinaria.

c) mancata partecipazione alla vita dell'associazione.

- Le quote Sociali sono intrasferibili sia per atto fra vivi che per eredità. In caso di dimissioni, radiazione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

Art 8. ESERCIZIO SOCIALE, STRUTTURA E ORGANO-AMMINISTRATIVO

- L'esercizio inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre successivo. Nel caso dell'anno 2015 di fondazione dell'associazione inizierà il 3 aprile e terminerà il 31 dicembre 2015.

I soci eleggono con votazioni separate e successive:

1) Il Presidente, è eletto direttamente dai Soci, dirige l'Associazione e ne è il legale rappresentante; il Presidente deve:

- rappresentare l'associazione di fronte ai terzi e stare in giudizio per conto della stessa;

- convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo;

- redigere, avvalendosi della collaborazione del Tesoriere, il bilancio preventivo e, il consuntivo da sottoporre all'assemblea, deliberare, avvalendosi della collaborazione del Tesoriere, spese in nome e per conto dell'associazione, svolte al buon funzionamento dell'associazione;



- depositare il bilancio presso il registro unico nazionale del Terzo settore;
- depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore e controllare la pubblicazione sul sito internet dell'associazione il bilancio sociale nei casi e con le modalità previste dall'articolo 14 del CTS al raggiungimento delle soglie di legge;
- deliberare sull'ammissione di nuovi Soci, nel rispetto dei criteri appositamente previsti dallo Statuto;
- deliberare sulla sistemazione dei locali adibiti all'uso;
- deliberare, entro i limiti suddetti, su tutte le questioni che per legge o per Statuto non siano di competenza dell'Assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo o di altro Organo della Associazione.

2) I Componenti del Consiglio Direttivo;

Il Consiglio Direttivo è eletto direttamente dai soci ed è formato da un numero di 4 membri. Il Consiglio Direttivo dura in carica per 10 anni e ciascun componente può venir rieletto per più volte. La carica di membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con quella di revisore dei conti. All'atto dell'accettazione della carica, i membri del Consiglio Direttivo devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità e/o di decadenza di cui all'art. 2382 c.c. Tutti i componenti del Consiglio direttivo non ricevono alcun compenso per la carica sociale; non possono ricevere rimborsi spese di tipo forfettario ma possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'associazione.

Il Consiglio direttivo è composto dal presidente, dal vicepresidente, dal tesoriere e dal segretario e deve:

- convocare l'Assemblea ordinaria dei soci almeno una volta l'anno, entro il 30 Aprile. Inoltre, può convocare, quando crede necessario, altre Assemblee ordinarie o straordinarie;
- deliberare sulle domande di ammissione dei soci, però tale incombenza può essere assolta direttamente dal Presidente o dal Vicepresidente che deliberano con firma singola. Nel prendere detta delibera deve rispettare i criteri appositamente previsti dallo Statuto;
- approvare o rigettare i Preventivi di spesa;
- redigere il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea; incombenza può essere assolta direttamente dal Presidente; redigere il consuntivo da sottoporre all'Assemblea; incombenza può essere assolta direttamente dal Presidente;
- definire gli obiettivi dei progetti sostenuti, le priorità dei progetti, con relative tempistiche e costi di progetto; gestire le risorse umane interne all'associazione e definire i compensi delle collaborazioni a progetto;
- promuovere l'organizzazione di tutte le attività formative, culturali e promozionali secondo gli scopi dell'associazione;



- adottare tutti gli eventuali provvedimenti disciplinari verso i soci che si dovessero rendere necessari;
- vigilanza sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse;
- deliberazione di spese in nome e per conto dell'associazione.

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Direttivo, sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o di impedimento temporaneo ed ha il compito di recuperare i finanziamenti economici a favore dell'associazione da imprese, istituzioni, fondazioni e privati, atte a coprire i costi di gestione dell'associazione e a perseguire gli obiettivi istituzionali.

Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo, da esecuzione alle delibere del Presidente e del Consiglio direttivo, redige i verbali delle riunioni, elabora la corrispondenza, ordinaria amministrazione.

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo, cura l'amministrazione dell'Associazione e la tenuta dei libri sociali contabili. Redige il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da sottoporre al consiglio direttivo e in seconda istanza all'assemblea. Provvede inoltre all'effettuazione delle spese, da pagarsi su delibera mandato del Consiglio direttivo.

Nel caso in cui uno o più componenti del Consiglio Direttivo vengono meno, l'assemblea dei soci dovrà provvedere alla nomina dei sostituti.

3) I Revisori legali dei Conti, che verranno nominati solamente quando si superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale 1.100.000 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate 2.200.000 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio 12 unità.

I Revisori dei conti saranno eletti dall'Assemblea: essi possono essere da uno a tre, dalle elevate capacità manageriali e contabili, dimostrate dal curriculum e devono essere tutti iscritti all'apposito Registro dei revisori legali. La carica di Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo. All'atto dell'accettazione della carica i membri del Collegio dei Sindaci devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità e/o di decadenza di cui agli art. 2382- 2399 c.c.

Il o I revisori dei conti devono:

- esaminare i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e della Assemblea;
- verificare la legittimità delle operazioni del Consiglio Direttivo e dei suoi membri;
- nei casi di necessità, urgenza o pericolo di cui all'art. 21 del D.Lgs 39/2010, dare il proprio parere vincolante in via scritta;
- verifica periodica della cassa, dei documenti e delle registrazioni contabili con conseguente redazione del verbale;



- verifica dei Rendiconti consuntivo e preventivo annuali prima della loro presentazione all'Assemblea;

- redazione scritta della Relazione annuale al Rendiconto consuntivo;

- convocazione, in caso di necessità, come ad esempio nel caso di cattiva gestione economica del Consiglio Direttivo, di un'Assemblea.

4) L'organo di Controllo anche monocratico, che verrà nominato solamente se per due esercizi consecutivi siano superati due dei seguenti limiti:

- il totale dell'attivo dello stato patrimoniale 110.000 euro;

- i ricavi, rendite, proventi, entrate 220.000 euro;

- dipendenti occupati in media durante l'esercizio 5 unità.

L'organo di Controllo sarà eletto dall'Assemblea: essi possono essere da uno a tre, scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 c.c. La carica di organo di controllo è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo. All'atto dell'accettazione della carica i membri del Collegio dei Sindaci devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità e/o di decadenza di cui agli art. 2399 c.c.

L'organo di Controllo deve presidiare l'osservanza delle leggi, dello statuto, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che il suo concreto funzionamento. Monitorare l'osservanza dell'utilità sociale, il rispetto delle disposizioni relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse, alla raccolta fondi, al divieto di divisione di utili. Attestare la conformità del bilancio sociale rispetto alle linee guida ministeriali. L'organo di controllo può esercitare la revisione dei conti; in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate, mediante invio di lettera non raccomandata, fax o mail a tutti i soci, anche se sospesi o radiati in attesa di giudizio sul ricorso all'Assemblea, almeno cinque giorni prima (di calendario) su proposta di uno dei membri del consiglio direttivo o di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

-In via ordinaria le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. Qualora in sede di prima convocazione il quorum necessario per la validità della seduta non sia raggiunto (la presenza di almeno la metà degli associati), l'assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intertenuti.

-Le delibere straordinarie volte a modificare l'atto costitutivo e lo statuto richiederanno per la loro validità la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà invece necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

-Tutte le decisioni vengono prese per alzata di mano o per scrutinio segreto.



L'Assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione, che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare, sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) nomina o sostituzione degli organi sociali;
- b) approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- c) redazione, modifica, revoca di Regolamenti interni; il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie prerogative può redigere, modificare, revocare propri Regolamenti interni;
- d) delibera su un ricorso presentato da un socio che è stato radiato; la delibera dell'Assemblea è inappellabile;
- e) nomina di "soci onorari" in base a proposta da parte del Consiglio Direttivo;
- f) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- g) approva il bilancio;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto.

- Le variazioni dello Statuto devono essere approvate da un'Assemblea straordinaria; invece, la redazione, modifica, revoca dei Regolamenti (ivi compreso quello Generale che è stato approvato dall'Assemblea costituente) vengono approvate dall'Assemblea ordinaria.

- Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti con delega.

Durante l'Assemblea il Segretario ha il compito di far rispettare l'ordine del giorno, di gestire i lavori dell'assemblea e di redigere il verbale dell'assemblea

Art 9. ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative determinate annualmente dal Consiglio direttivo;
- contributi degli aderenti, di privati, dello Stato, di Enti, Associazioni o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti, di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi finanziari e da attività commerciali produttive marginali, utili per perseguire gli obiettivi dell'associazione e a sostenere le attività dell'associazione in difesa del soggetto disabile;



- organizzazione di eventi a scopo culturale, scientifico, didattico o ludico-sportivo;
- pubblicazione di libri, dispense di carattere divulgativo, scientifico e culturale relativamente ai disabili;

Il patrimonio sociale è costituito da:

- 1) beni immobili e mobili;
- 2) quote associative, donazioni, contributi, finanziamenti da bandi, lasciti

Il patrimonio iniziale è stabilito in euro 1000, grazie a donazione di Roadrunnerfoot Engineering srl.

Gli utili e gli avanzi di gestione non potranno essere distribuiti e potranno essere solo impiegati per realizzare le attività istituzionali.

Tutto il patrimonio esistente al momento dello scioglimento o estinzione dovrà essere devoluto a favore di altri Enti del Terzo Settore operanti nel settore dei disabili, a fini di pubblica utilità o, in assenza, alla Fondazione Italia Sociale, previo parere positivo dell'ufficio del RUNTS.

Art 10. NORME RESIDUALI

- Il presente Statuto dev'essere osservato come atto fondamentale dell'associazione; inoltre potrà essere modificato solo dall'Assemblea straordinaria dei soci, quando questa lo riterrà opportuno.
- I Regolamenti interni, le Disposizioni, ecc. emessi dagli Organi competenti, nell'ambito delle proprie mansioni, hanno valore legale all'interno dell'associazione ed impegnano tutti i soci anche se dissenzienti.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai Regolamenti interni, dalle Disposizioni e degli altri atti di cui all'articolo precedente, si fa riferimento alle norme di Legge in materia di associazioni. Nel caso in cui per uno stesso argomento siano previste più soluzioni, sarà il Consiglio Direttivo a stabilire quale applicare.

Art 11 ACCREDITAMENTO AL RIPARTO DEL 5X1000

Il presidente Bonacini Daniele è sin da ora autorizzato ad introdurre nel presente atto costitutivo e nello statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che potessero essere richieste dall'Agenzia delle Entrate competente per accreditarsi al riparto del 5x1000.

DANIELE BONACINI

GERARDINA BULDO

ALESSANDRO CITTERIO